

# Tra le "Onde" il sonoro delle emozioni «Un tam tam che ci chiede: come va?»

**Il progetto.** Il suono di un tamburo per "stanare" i vissuti dei giovani a cura del regista Lipari. Domani il video allo Spazio Gloria, poi proiezione nelle scuole. Protagonista il Conservatorio

COMO  
**ALESSIO BRUNIALTI**

È stato presentato ieri il progetto "Onde": non un film, non un concerto, non un documentario, nessuna e tutte di queste cose assieme, con l'intento di rivolgere ai ragazzi e alle loro famiglie una semplice domanda: "Come va?".

**Pandemia e disagio giovanile**

«Non ce lo si chiede mai abbastanza spesso - ha sottolineato **Paolo Lipari** che ha il curato il progetto per l'associazione Sguardi - e in questo lungo periodo di lockdown si sono moltiplicati anche i silenzi. I ragazzi, soprattutto, sono stati distanziati dai loro compagni, dalla loro vita e si è potuto assistere a tanti episodi che devono suonare come dei campanelli d'allarme. Con la Fondazione provinciale della comunità comasca abbiamo pensato di intervenire come ci era possibile».

Quindi: «Non il classico documentario sociale e neppure un dibattito o un happening musicale: qualcosa che intende andare oltre la prevedibilità di tutto questo attraverso uno spettacolo multimediale dove a comunicare è il video racconto di quadri quotidiani accompagnati dal

vivo dalla classe di percussioni del Conservatorio di Como e non possiamo che ringraziare il professor **Paolo Pasqualin** e i suoi ragazzi, **Riccardo Curcio**, **Francesco Gisondi**, **Ginevra Palo** e **Samuele Marelli**, per come hanno aderito al progetto».

**Musiche senza dialoghi**

«È stato particolare per noi - interviene **Ginevra Palo** - perché anche noi abbiamo vissuto i problemi di questo periodo: abituati a suonare assieme a esibirci di fronte a un pubblico ci siamo ritrovati a farlo solo davanti ai microfoni o agli schermi. In questo caso si è trattato di intervenire sulle immagini, un'opportunità non scontata per la quale siamo molto riconoscenti».

Il video, realizzato da **Tommaso Lipari**, è senza dialoghi e mette in relazione con «vissuti nei quali riconoscersi o con i quali comunque confrontarsi, a volte scossi, altre accarezzati, altre ancora vitalizzati dalle musiche», situazioni emblematiche che vedono protagonisti tre ragazzi comuni alle prese con questa nuova realtà.

«L'obiettivo - prosegue Lipari - è di provare a "stanare" il sentire nostro e quello dei nostri figli attraverso una sollecitazione



L'immagine scelta per la locandina dello spettacolo multimediale "Onde"

ne semplice, ma forte e diretta come il suono prodotto da un tamburo. In questo caso, potremmo anzi dire di un vero e proprio tam tam, attivato con energia perché ognuno possa sentirsi coinvolto. "Non uno di meno", come afferma il progetto per contrastare la povertà educativa minorile sostenuto dall'impresa sociale Con i Bambini

e la nostra Fondazione in cui l'evento, realizzato oltre che con il Conservatorio anche con l'intervento della Bcc Cantù, si inquadra». La prima dello spettacolo si terrà domani alle 18 allo Spazio Gloria di Via Varesina 72: «L'occasione sarà quella di ritrovarsi, adulti e ragazzi, con la stessa preziosa disponibilità: ascoltarsi». L'ingresso è libero previa

presentazione del Green pass. Lo spettacolo sarà poi proposto alle superiori del territorio «per un'azione più articolata dove, in controtendenza rispetto al consumo videomusicale usa e getta, si darà la possibilità ai ragazzi e ai loro educatori di lasciarsi sovrapprendere da tali "Onde" verso un percorso di presa di coscienza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

